



DOPO L'ALLUVIONE I volontari hanno fatto rientro sabato Protezione civile piemontese: si è conclusa la "missione Toscana"

Si è conclusa la "missione Toscana" per la protezione civile piemontese: sabato tutti i volontari del coordinamento regionale hanno fatto rientro. La colonna mobile di Protezione civile della Regione Piemonte (della quale facevano parte anche una dozzina di volontari novaresi) era partita il 4 novembre alla

volta della Toscana per fornire il proprio aiuto dopo la disastrosa alluvione. Insieme ai volontari del Coordinamento regionale, del Corpo AIB e dell'Associazione nazionale carabinieri, e due funzionari della Regione, anche diversi mezzi, un escavatore e otto idrovore. Il gruppo piemontese si era insediato nel comune di Montemurlo, offrendo supporto nella gestione degli sfollati, nelle operazioni di pompaggio di acqua dalle case, di lavaggio delle strade e ogni altra attività potesse essere utile alle popolazioni colpite dall'alluvione.

• l.c.

IL CASO Le elezioni appena indette saltano per una nuova interpretazione della norma

Consiglio provinciale, slitta il rinnovo

Il presidente (già riconfermato) Binatti le aveva fissate per il 17 dicembre

Le elezioni appena indette "saltano" per una nuova interpretazione della norma di legge.

Accade alla Provincia di Novara. Il presidente Federico Binatti aveva firmato da poche ore il decreto di indizione delle nuove elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale, secondo quanto disposto dalla cosiddetta "Legge Del Rio", fissandole per il 17 dicembre. Un turno elettorale che avrebbe riguardato i dodici componenti dell'assemblea di Palazzo Natta e non il presidente che, riletto a gennaio di quest'anno, sarebbe rimasto in carica.

Ma mercoledì sera lo stesso presidente ha ricevuto una comunicazione informale da Piero Antonelli, Direttore Generale dall'Unione delle Province d'Italia, che di fatto annulla il decreto appena pubblicato.

Una situazione che Novara condivide con altre 40 Province italiane, i cui organi - consigli e/o presidenti - vanno a scadenza. Secondo quanto comunicato dall'Upi, la Conferenza Stato-Città che si è riunita martedì ha condiviso con il Governo un orientamento interpretativo dell'art.1, comma 79 lettera b della legge 56/14 circa il rinvio delle elezioni per le Province nelle quali oltre il 50% dei sindaci e dei consiglieri comunali andranno a rinnovo nella primavera del 2024. A seguito di questa interpretazione della norma le Province in questione dovranno svolgere le elezioni entro 45 giorni dalla proclamazione degli eletti del turno amministrativo comunale in programma nel giugno del 2024. Trentatré Province invece non rientrano in questa fattispecie e quindi dovranno votare entro 90 giorni dalla scadenza degli organi provinciali.

In attesa dell'atto ufficiale le Province - come quella di Novara - che già avevano indetto le elezioni per le prossime settimane, dovranno approntare un decreto urgente di rinvio della data. Slitta così di qualche mese l'ultimo rinnovo del consiglio provinciale secondo il disposto della cosiddetta "Legge Delrio", in vigore dal 2014, se è vero come è vero che tutte le forze politiche convergono sull'idea di tornare all'elezione diretta, del presidente e dei consiglieri da parte dei cittadini, accantonando il modello di ente di secondo livello in vigore ormai da un decennio. La nuova data sarà stabilita appena possibile.

• Ettore Colli Vignarelli

Addio a Franco Malvezzi, uomo di cultura e "storico" preside dello scientifico "Antonelli"

Profondo cordoglio, nel mondo scolastico e culturale cittadino, per la scomparsa, nella notte tra venerdì e sabato, di Franco Malvezzi, "storico" preside del liceo scientifico "Antonelli". Malato da tempo, aveva 83 anni. Insegnante di italiano e latino, Malvezzi ha legato indissolubilmente il suo nome all'Antonelli di cui - salvo la breve pausa di un anno alla guida del liceo classico "Carlo Alberto" - fu dirigente per molti anni, dopo aver ricoperto

LE RAGIONI Sono 56 le Amministrazioni comunali in scadenza, per le quali si andrà alle urne a giugno

In provincia al voto due terzi dei Comuni

La ragione dello slittamento delle elezioni di secondo livello per il rinnovo del consiglio provinciale con l'attuale sistema previsto dalla legge Del Rio risiede nella coincidenza con una tornata di elezioni comunali che nella provincia di Novara riguarda 56 comuni, circa i due terzi del totale. Poiché l'attuale normativa sulle province prevede che a far parte del consiglio provinciale siano sindaci e consiglieri comunali in carica con più di sei mesi di mandato davanti a sé, ecco perché, nei casi come quello novarese nei quali la maggioranza dei comuni andrà al voto nel giugno del 2024, le elezioni provinciali di secondo livello dovranno necessariamente doppiare quelle comunali.

Quello del prossimo giugno è il turno elettorale amministrativo più rilevante del territorio novarese. Anche se non riguarda i tre

comuni maggiori (il capoluogo Novara, e poi Borgomanero e Trecate) è una tornata che coinvolge la maggior parte dei comuni più grossi e una lunga serie di altri centri piccoli e piccolissimi.

L'unico comune dove si utilizzerà il doppio turno, in quanto annovera oltre 15.000 abitanti, è quello di Galliate. Ma si voterà per esempio in comuni come Bellinzago Novarese (9.444 abitanti), Cameri (10.660), Castelletto sopra Ticino (9.826), Cerano (6.712), Gattico-Veruno (5.224), Gozzano (5.487), Grignasco (4.345), Oleggio (14.204), Romagnano Sesia (3.677) e Romentino (5.625).

Tra i comuni al voto ce ne sono tre chiamati alla scelta del sindaco in una scadenza diversa da quella naturale. Il più importante è Arona (13.675 abitanti) dove il consiglio comunale è stato di recente sciolto per le dimissioni in contemporanea della maggioranza dei consiglieri eletti. Voto "anomalo" anche ad Ameno (850 abitanti) dove all'ultima tornata della scorsa primavera non si erano presentati candidati alla carica di sindaco e Fontaneto d'Agogna (2.592 abitanti) dove il sindaco è stato sfiduciato dalla maggioranza dei consiglieri.

Gli altri comuni al voto saranno: Agrate Conturbia (1.520 abitanti), Armeno (2.110), Barengo (730), Bolzano Novarese (1.149), Borgolavezzaro (1.956), Briona (1.105), Caltignaga (2.504), Carpi gnano Sesia (2.470), Casalbeltrame (991), Casalino (1.523), Castellazzo Novarese (316), Cavaglietto (381), Cavallirio (1.307), Colazza (530), Cressa (1.604), Cureggio (2.576), Fara Novarese (2.007), Gargallo (1.764), Ghemme (3.386), Maggiora (1.609), Mandello Vitta (228), Marano Ticino (1.568), Massino Visconti (1.124), Meina (2.372), Momo (2.393), Oleggio Castello (2.203), Orta San Giulio (1.131), Paruzzaro (2.143), Pella (894), Pisano (779), Pugno (1.350), Prato Sesia (1.849), Recetto (956), San Maurizio d'Ospaglio (2.994), Sillavengo (556), Sizzano (1.360), Sozzago (1.088), Terdobbiato (459), Tornaco (875), Vespolate (2.015), Vicolungo (826).

• e.c.v.

NECROLOGIE

La sezione provinciale Lega Salvini premier di Novara profondamente commossa ed addolorata, si unisce al dolore di Vittorio, Laura e dei familiari tutti, per la dolorosa scomparsa della cara amica

MARIA GRAZIA CONSOLI in MARONI

Novara, 13 novembre 2023

Dedo e Margherita Comazzi con Oscar e Maria Cristina sono affettuosamente vicini a Matilde e Matteo ricordando con stima l'Amico, il Preside che per tanti anni è stato maestro di cultura e di umanità per tanti giovani.

Novara, 13 novembre 2023

ANNIVERSARIO

15.11.2016 15.11.2023



ANNA MARIA

Una lieve brezza mi sfiora e susurra un messaggio di chi è volato lassù - si sofferma e spira verso mete lontane - suscitando nell'anima una palpitante emozione. I tuoi cari.
S. Messa mercoledì 15 novembre alle ore 18,30 nella chiesa del S. Cuore di Novara.

Novara, 13 novembre 2023

ITOF
IMPRESA FUNEBRE

SERVIZIO CONTINUATO

Via Perrone 5/A - NOVARA
Tel. 0321.620141

L'IMPRESA DI NOVARA

Saint Gaudenzio s.r.l.

impresa funebre

tel. 0321 408932

REPERIBILI 24 ORE SU 24 - 7 GIORNI SU 7

C.so Mazzini 27/B e Via Perrone, 2 NOVARA

www.impresafunebresangaudenzio.it